

L'**Optima 335 Sensor** fa parte della linea **Optima Sensor** di Agfa, introdotta negli anni '70 come evoluzione rispetto alle serie "Optima" precedenti, incorporando la modalità "Sensor" (l'otturatore è attivato da un sensore piuttosto che da un pulsante meccanico).

È una fotocamera piuttosto **leggera e compatta** rispetto alle altre compatte dell'epoca.

Nel mercato delle fotocamere compatte analogiche, la Optima 335 è spesso considerata il modello "**entry level**" della gamma Sensor: versioni più avanzate della stessa serie (come 535, 1035, 1535) offrivano ottiche più luminose, tempi più ampi, o addirittura un telemetro integrato.

Il nome "**Sensor**" si riferisce al pulsante di scatto che integra un sensore elettronico (invece del classico pulsante meccanico) — da qui deriva anche il "red button" molto visibile sul corpo macchina.



Scheda tecnica

Tipo	Fotocamera compatta 35 mm con esposizione automatica
Obiettivo	Agfa Agnatar 40 mm f/3,5
Messa a fuoco	Tre zone ("zone focusing") – simboli sulla ghiera per soggetto vicino, medio, infinito.
Tempi di scatto	Da 1/30 a 1/300 s, gestiti elettronicamente
Aperture	Da f/3,5 a f/22
ISO (sensibilità pellicola)	Da ISO 25 a ISO 500
Alimentazione / batteria	Tre batterie tipo PX625 (1,5 V)
Carica / avanzamento pellicola	Avanzamento con leva quick-wind; il meccanismo di rewinding è particolare: non c'è una manovella dedicata, ma la leva di carica viene usata anche in modalità "rewind" tramite un pulsante di inversione. Questo è considerato il tratto distintivo di questa fotocamera



Mirino Cornici luminose, correzione parallax; non ha telemetro (quindi la messa a fuoco è stimata)

Indicazioni esposizione / flash Nel mirino appare un segnale rosso quando la scena è troppo scura (e bisogna usare il flash)

Flash Si può usare un flash attraverso la slitta accessori (hot shoe).

Fotografi e progetti con Agfa Optima 335 Sensor:

La linea **Agfa Optima** è ben rappresentata nelle collezioni museali come oggetto storico-tecnologico (es. Fox Talbot Museum, National Museum of American History, Science Museum Group), ma queste schede registrano il modello *Optima* in generale — non evidenziano l'uso della singola variante 335 da parte di fotografi celebri.